# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Giovedì, 29 ottobre — Numero 253.

**DIREZIONE** — *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . L. 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**

*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 591 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 514 e la tabella *D* annessa, che stabilisce il ruolo organico del personale delle Saline;

Sentito il parere del Consiglio tecnico dei sali;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Cagliari un ufficio di ispettore tecnico delle saline demaniali di Sardegna.

Art. 2.

Il funzionamento del suddetto ufficio sarà disciplinato da apposite norme regolamentari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 7 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero 592 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 25 aprile e 21 settembre 1907 del Consiglio comunale di Sellia, con le quali si chiede la istituzione di un distinto ufficio di conciliazione nella frazione Sellia Marina di quel Comune;

Visto il rapporto del primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro in data 24 luglio 1908, n. 36, col quale su conforme parere di quel procuratore generale, si propone la istituzione di detto ufficio;

Visti gli art. 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

***Articolo unico.***

È istituito in Sellia Marina, frazione del comune di Sellia, un distinto ufficio di conciliazione, con giurisdizione sul territorio della frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero 593 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 347, con la quale il comune di San Nicola la Strada è stato separato dal mandamento di Marcianise ed aggregato al mandamento di Caserta;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Nicola la Strada cessa di far parte del distretto dell'Ufficio del registro di Marcianise ed è aggregato al distretto dell'Ufficio del registro di Caserta, a cominciare dal 1° dicembre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1908.

**VITTORIO EMANUELE.**

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero 594 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 346, con la quale il comune di Cellere è stato separato dal mandamento di Toscanella ed aggregato al mandamento di Valentano;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze:

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Il comune di Cellere cessa di far parte del distretto dell'Ufficio del registro di Toscanella ed è aggregato al distretto dell'Ufficio del registro di Acquapendente, a cominciare dal 1° dicembre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero 595 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304, recante provvedimenti per il miglioramento economico degli impiegati civili delle Amministrazioni centrali e delle Amministrazioni dipendenti;

Visto l'art. 8 della legge stessa, col quale si autorizza il Governo ad introdurre in bilancio le variazioni dipendenti dall'attuazione di essa;

Vista la legge 4 giugno 1908, n. 228, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro guardasigilli;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Nello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909 sono apportate le seguenti variazioni:

Capitolo 1 — « Ministero - Personale di ruolo (spese fisse) », aumento lire settantaduemilatrecento (L. 72,300).

Capitolo 2 — « Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (spese fisse) », diminuzione lire quattromila (L. 4000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero* 597 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 20 aprile 1882, n. 742 (serie 3ª) e del 7 ottobre 1900, n. 350, l'uno che riordina la statistica giudiziaria civile e penale e l'altro che riunisce in testo unico le disposizioni vigenti per la medesima statistica e per quella notarile;

Ritenuto che, in seguito all'istituzione del casellario centrale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, si è reso necessario attribuire a questo la compilazione della statistica giudiziaria penale e che conseguentemente torna opportuno restituirgli l'intero servizio statistico giudiziario e notarile per avere un più attivo, immediato ed efficace scambio di rapporti tra tale servizio ed il Ministero stesso;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto col Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il servizio della statistica giudiziaria e notarile è trasferito dalla direzione generale della statistica presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Art. 2.

La predetta direzione generale porterà a compimento e pubblicherà le statistiche giudiziarie civili e penali per le quali sono state già fatte le richieste della stampa; e tutti gli altri lavori, comprese le statistiche notarili, in corso di elaborazione, verranno consegnati allo stato in cui si troveranno secondo l'accertamento che sarà fatto da un delegato del Ministero di grazia e giustizia e dei culti in confronto col direttore generale della statistica.

Fino a che non abbia avuto luogo questa consegna la Direzione generale medesima conserva la facoltà di corrispondere, in nome del ministro della giustizia, con gli Uffici giudiziari e con i Conservatori degli archivi notarili.

Alla data della consegna, e in ogni caso non oltre il 1° gennaio 1909, tutto il materiale concernente le statistiche giudiziaria e notarile, compreso quello che si riferisce alle statistiche in corso, la corrispondenza tenuta con le autorità giudiziarie e con i conservatori di archivi notarili e gli altri documenti ufficiali riguardanti questo servizio, come pure le pubblicazioni esistenti in magazzino passeranno al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Art. 3.

È abrogata qualsiasi disposizione contraria al presente decreto, e il Nostro ministro di grazia e giustizia è autorizzato a dare tutte le disposizioni necessarie per la sua attuazione e a coordinare le disposizioni del Nostro decreto 7 ottobre 1900 con quelle del presente.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Vado, addì 4 settembre 1908.**

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero* 598 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visti i nostri decreti del 24 novembre 1901, n. 500 e dell'11 febbraio 1906, n. 23;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi di concerto coi ministri di agricoltura, industria e commercio, del tesoro e delle finanze;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

*Articolo unico.*

Dal mese di ottobre 1908 il servizio di navigazione fra Costantinopoli e Batum che la Società di navigazione generale italiana è obbligata ad eseguire nove volte all'anno, viene ripristinato nel modo indicato dall'art. 1, n. 3 del quaderno d'oneri *B*, annesso alla legge del 22 aprile 1893, n. 195.

In conseguenza di ciò l'itinerario di tale servizio torna ad essere stabilito come segue: Costantinopoli, Ineboli, Samsum, Kerassunda, Trebisonda, Batum e viceversa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Racconigi, addì 22 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.
LACAVA.
CARCANO.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo in data 8 ottobre 1907 approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 27 aprile 1908, per la classificazione, fra le provinciali, della strada comunale che congiunge l'abitato del comune di Rodello alla provinciale Alba-Savona;

Ritenuto che la strada di cui si tratta ha origine all'abitato di Rodello e serve a congiungere questo comune con Alba, capoluogo di circondario, nonchè colla stazione ferroviaria omonima ed inoltre, mediante il breve tronco di allacciamento alla provinciale Alba-Murazzano, mette in più diretta comunicazione col capoluogo di circondario vari centri di popolazione situati lungo la provinciale stessa, per cui ha i caratteri prescritti dall'art. 13, lettera *d*) della legge 30 marzo 1865 per poter essere classificata fra le provinciali;

Che proceduto si alla prescritta pubblicazione, non è insorto alcun reclamo;

Visti gli articoli 13 e 14 della citata legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale da Rodello alla provinciale Alba-Savona è inscritta nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a bordo della R. nave « Vittorio Emanuele », addì 21 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Concessione di « exequatur ».

**Sua Maestà il Re**, nelle udienze del 2, 14, 21, 25, 29 e 31 agosto e 10, 22 e 27 settembre 1908, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

**Orvañanos Luigi**, console del Messico a Faenza.
Curubeto Eleodoro, console dell'Argentina a Palermo.
Varatassis Alessandro, console generale di Grecia a Genova.
Opessi Antonio, vice console di Costarica a Torino.
Papi Azpuru Antonio, console del Panama a Genova.
Smith James A., console generale degli Stati Uniti d'America a Genova.
Fantazzini Enrico, console del Perù a Torino.
**Gómez Leone, console del Messico a Cagliari.**
**Nadig Christian, console di Svizzera a Venezia.**
**Borzino Emilio, console del Siam a Genova.**
**Pollio Giuseppe, console generale di Francia a Firenze.**
**Cacioppo Antonino, console di Honduras a Palermo.**
**Gotusso Cesare, vice console di Honduras a Sampierdarena.**

In data 18 agosto 1908 è stato concesso l'*exequatur* Ministeriale al signor:

Bufardeci Gaetano, vice console di Spagna a Siracusa.

### Disposizioni nel personale dipendente:

**Personale diplomatico.**

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Barilari comm. Federico, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, incaricato delle funzioni di direttore generale degli affari generali.

Bollati comm. Riccardo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, incaricato delle funzioni di direttore generale degli affari politici conservando le funzioni di segretario generale.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1908:

Borghese (dei principi) cav. Livio, segretario di legazione di 1ª classe a Pechino, trasferito all'agenzia diplomatica in Cairo.

Con R. decreto del 2 agosto 1908:

Brambilla Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, dal 1° agosto 1908, con un terzo dello stipendio spettante al suo grado.

**Personale consolare di 1ª categoria**

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Massa comm. Nicolò, console generale di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, conferitogli il titolo onorario di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Vaccaj comm. Giulio, console generale di 1ª classe, incaricato delle funzioni di direttore generale degli affari commerciali, privati e contenziosi e delle RR. scuole all'estero.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Bianchieri comm. Cesare, console generale di 2ª classe, promosso console generale di 1ª classe, chiamato a prestare servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

Carletti comm Tommaso, console generale di 2ª classe, nominato governatore della Somalia italiana, cessando così dalle funzioni di nostro console generale a Zanzibar, a decorrere dal 1° luglio 1908.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Magenta cav. Carlo, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Camicia cav. Mario, console di 1ª classe a Gianina, trasferito ad Alessandria con patente di console generale.

Gaetani D'Aragona di Castelmola cav. Onorato, console di 1ª classe a La Plata, collocato a disposizione del Ministero.
Meli Lupi di Soragna (dei principi) marchese Guido, console di 1ª classe al Ministero, destinato a Galatz, con patente di console generale.
Mordini cav. Leonardo, console di 1ª classe al Ministero, destinato a Bastia.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Rocca cav. Salvatore Luciano, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Tosti cav. Gustavo, console di 2ª classe a Denver, collocato a disposizione del Ministero.
Zunini cav. Leopoldo, console di 2ª classe al Ministero, destinato a Bagdad.
Stranieri cav. Augusto, console di 2ª classe ad Uskub, trasferito a Gianina.
Gazzurelli cav. Adelchi, console di 2ª classe ad Aleppo, trasferito a Florianopolis.
Pittaluga cav. Antonio, console di 2ª classe a Bengasi, trasferito a Calcutta.
Beverini cav. Giovanni Battista, console di 2ª classe a Vittoria, trasferito a Porto Alegre.
Carrara cav. Stefano, console di 2ª classe a Damasco, trasferito a La Plata.
Danco Ferdinando, console di 2ª classe a Pernambuco, trasferito a Damasco.
Grabau nob. Enrico, console di 2ª classe a Spalato, trasferito ad Uskub.
Poccardi cav. Gaetano, console di 2ª classe a Valona, trasferito a Boston.
Monzani Riccardo, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe, trasferito da Braila a Parà.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

De Rossi nob. Gerolamo, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Chilesotti Gualtiero, vice console di 1ª classe a Juiz de Fora, trasferito a Curitiba, con patente di console.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1908:

Bolognesi conte Giulio, vice console di 1ª classe a Lima, trasferito a Baja Blanca.
Tedeschi Ugo, vice console di 1ª classe al Ministero, destinato a Spalato.
Casini Giulio, vice console di 1ª classe a Santa Fè, trasferito a Valona.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Pompei Raffaele, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1908:

Axerio Emilio, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe, trasferito da Ribeirao Preto a Campinas.
Pascale Giovanni, vice console di 2ª classe a Nizza, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.
Brenna Paolo, addetto consolare al Cairo, chiamato a prestare servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.
Bertanzi Paolo, addetto consolare in Alessandria, trasferito a Smirne in qualità di facente funzione di vice console.
Raguzzi Carlo, addetto consolare a Marsiglia, trasferito a Nizza in qualità di facente funzione di vice console.
Sabetta Ugo, addetto consolare a Tunisi, trasferito a Ribeirao Preto in qualità di facente funzione di vice console.
Provana del Sabbione Luigi, addetto consolare a Trieste, trasferito a Filadelfia in qualità di facente funzione di vice console.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1908:

Da Passano (dei marchesi) Filippo Gioacchino, addetto consolare provvisoriamente presso il governatore dell'Eritrea, trasferito a Nuova York.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1908:

Lori Cesare, addetto consolare, destinato a Costantinopoli.
Zuculin Bruno addetto consolare destinato ad Alessandria.
Umiltà Carlo, addetto consolare, destinato a Trieste.
Viola Guido, conte di Campalto, addetto consolare, destinato al Cairo.
Maffei Arturo, addetto consolare, destinato al Cairo.
Lodi Fè Romano, addetto consolare, destinato ad Alessandria.
Carnelutti Attilio Rogolo, addetto consolare, destinato a Marsiglia.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1908:

Tamburini Antonio, addetto consolare, è destinato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1908:

Goffredo Massimo, addetto consolare, destinato a Tunisi.
Spanò Pietro, addetto consolare, destinato a prestar servizio negli uffici dell'amministrazione centrale degli affari esteri.
Gavotti nob. dei marchesi Lodovico, addetto consolare, destinato a Nizza.

Con R. decreto del 10 settembre 1908:

Mercatelli comm. Luigi, commissario generale coloniale, reggente il R. consolato in Calcutta, incaricato di reggere invece il nostro consolato in Melbourne, con patente di console generale.
Mantia cav. Giuseppe, ufficiale coloniale di 1ª categoria di 1ª classe, incaricato di reggere il nostro consolato in Zanzibar, con patente di console generale.
Rossi cav. Adolfo, commissario dell'emigrazione, incaricato di reggere il nostro consolato in Denver, con patente di console generale.

**Personale consolare di 2ª categoria.**

Con R. decreto del 2 agosto 1908:

Wollwsy John Walpole, accettate le offerte dimissioni dal posto di Console in Port Luis (Marizius).

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1908:

Messini Antonio Oreste, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mazaron.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1908:

Legnano Lorenzo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Paysandu.

Con decreto Ministeriale del 19 agosto 1908:

Phelps Symes Gustavus, autorizzata la nomina ad agente consolare in Weymouth.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1908:

Melli Vittore, autorizzata la nomina ad agente consolare in Villach.
Corte Felice, id. id. id. in Valdivia.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1908:

Biagi Domenico, autorizzata la nomina ad agente Consolare in San Luis Potosi.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1908:

**Becich Steno, autorizzata la nomina ad agente consolare in Parenzo.**

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1908:

**Fabbri Cesare, autorizzata la nomina ad agente consolare in Sfax.**

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1908:

**Lazzari Virgilio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Parral.**

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1908:

**Piscopo Francesco, autorizzata la nomina ad agente consolare in Villa Mercedes.**

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1908:

**Reali Camillo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Valenza.**

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1908:

**Salvetti y Lanssaté Alfredo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Alicante.**

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1908:

**Bari Angelo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Las Flores.**

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1908:

**Macchiavello Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Taltal.**

**Uffizi.**

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1908:

*San Luis Potosi* — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Messico.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1908:

*Parral* — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Valparaiso.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1908:

*Villa Mercedes* — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Cordoba (Argentina).

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1908:

*Barre* — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Boston.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Disposizioni nel personale dipendente:

**Amministrazione centrale.**

Con R. decreto del 26 luglio 1908:

Carnevali rag. Emanuele Filiberto, ragioniere di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di saluto.

**Amministrazione provinciale.**

Con R. decreto del 2 agosto 1908:

Vitolo dott. Raffaele, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1908:

Marini dott. Giuseppe, alunno, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1908:

Veneziale dott. Enrico, alunno, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 12 luglio 1908:

Ufficiali d'ordine nelle Amministrazioni militari nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):

Querini Pio — Righi Romolo — Novelli Alessandro.

Con R. decreto del 12 luglio 1908:

Alunni nominati applicati di 3ª classe (L. 1500);

De Angelis Alberto — Costantini Giuseppe — Malinconico Francesco — Bellabona Enrico — Baldi Eugenio — Barsotti Oreste.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1908:

Applicati promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):

Gliozzi Giov. Battista — Amati Oreste — Lostia cav. nob. don Ulrico.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1908:

Ferrazzi Giuseppe — Giuberti Domenico, incaricati delle funzioni di commissari di leva.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1908:

Bizzo Gaetano, incaricato delle funzioni di commissario di leva.

**Amministrazione degli archivi di Stato.**

Con R. decreto del 26 luglio 1908:

Marzi Demetrio, archivista di 1ª classe, nominato direttore dell'archivio di Stato di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1908:

Montagnani dott. Carlo, archivista di 3ª classe nominato per anzianità alla 2ª (L. 3500).

Assistenti di 2ª classe promossi alla 1ª (L. 4000):

Combetti Giuseppe — De Nat Pietro.

Assistenti di 3ª classe promossi alla 2ª (3500):

Pierucci Luigi — Barbieri cav. Fabrizio Alfonso — Giorgi cav Francesco.

Sotto assistenti di 2ª classe promossi alla 1ª (L. 2500):

Marcovich Oddone — Savagnone dott. Giuseppe.

Sotto assistenti di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 2000):

Panella Antonio — Grassi dott. not. Carlo — Cerlini prof. Aldo — Tonetti Felice.

Con R. decreto del 2 agosto 1908:

Andreani dott. Leopoldo, sottoassistente di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovata infermità.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Corbetta Paolo — Rouby Carlo — Ramazzini nob. Bernardino, assistenti di 1ª classe collocati a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1908:

Querci della Rovere Giovanni, commesso d'ordine di 2ª classe promosso alla 1ª (L. 1800).

Calamaro Francesco Paolo, commesso d'ordine di 3ª classe promosso alla 2ª (L. 1600).

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Regge Giovanni Battista, commesso d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo per avanza età ed anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1908:

Borgianni Antonio, custode di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

**Amministrazione della pubblica sicurezza.**

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

Castellana Giovanni, delegato di 2ª classe in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità contratta in servizio.

# MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

## Disposizioni nel personale dipendente:

### Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1908:
registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1908,

I magistrati sottoindicati sono promossi alla 1ª categoria dal 1° marzo 1908:

Pacinotti cav. Angelo, consigliere della Corte di appello di Bologna.
Becchini cav. Scipione, id. di Firenze.
De Cristoforis cav. Giovanni, id. di Torino.
Groppo cav. Carlo Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Genova.
Fleres cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Chierici cav. Prospero, consigliere della sezione di Corte d'appello in Modena.
Jorio cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Bologna.
Pellegrini cav. Gaetano, id. di Genova.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1908,
registrato alla Corte dei conti il 23 giugno successivo:

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° marzo 1908:

Capone Raffaele, giudice del tribunale di Bari.
Laurenti Giuseppe, id. di Perugia.
Pezzotti Umberto, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale di Mantova.
Severgnini Bortolo, id. di Cremona.
Giovagnoni cav. Modestino, giudice del tribunale d'Isernia.
Colangelo Nicola, id. di Lucera.

Con decreto Ministeriale del 4 maggio 1908,
registrato alla Corte dei conti il giorno 16 giugno 1908:

I magistrati sottoindicati sono promossi alla 1ª categoria, dal 1° aprile 1908:

Ferrara cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
De Gregorio cav. Francesco Paolo, id. di Napoli.
Rinaldi cav. Ettore, id. di Bologna.
Roero di Monticelli cav. Vincenzo, id. di Torino.
Piredda cav. Giuseppe, id. di Cagliari.
Moroni cav. Cesare, presidente del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.

Ai magistrati sottoindicati forniti dell'annuo stipendio di lire 6333.33, è assegnato lo stipendio di L. 7000, dal 1° aprile 1908:

Panacchia cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Sarto cav. Alfonso, id. di Napoli.
Marmo cav. Luigi, id. di Napoli.
Mancini cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Aquila.
De Rossi cav. Gioacchino, consigliere della Corte d'appello di Ancona.
Policreti cav. Giov. Battista, presidente del tribunale civile e penale di Tolmezzo.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° aprile 1908:

Coppola Picazio cav. Umberto, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Casoli comm. Vincenzo id. di Torino.
Caputi cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Monteleone.
Ciarocchi cav. Riccardo, id. di Rieti.
Cordova cav. Giacomo, consigliere della corte d'appello di Palermo.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Greco cav. Edoardo consigliere della Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, dal 30 giugno 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Russo cav. Ferdinando, presidente di tribunale in aspettativa per infermità a tutto maggio 1908 e pel quale fu lasciato vacante un posto di consigliere nella Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo dal 1° giugno 1908 ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Morenda Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia, è collocato a riposo dal 30 giugno 1908 ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Turchiarulo Stanislao, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è collocato a riposo dal 30 giugno 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Prato Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è collocato a riposo dal 30 giugno 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Beneforti Ugolino, giudice del tribunale civile e penale di Volterra, è collocato a riposo dal 30 giugno 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Curci Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Taranto, è collocato a riposo dal 30 giugno 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Mazzoni Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Pavia, in aspettativa per infermità per un anno dal 1° maggio 1908, è collocato a riposo dal 30 giugno 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Montulli Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Del Pizzo Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Tognoli Giov. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Con R. decreto del 25 giugno 1908:

Giovanola cav. Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Varese, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.
Caboni cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.
Monteverde Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è collocato a riposo dal 30 giugno 1908, col titolo e grado onorifico di presidente di tribunale civile e penale ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Ibertis Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Novi Ligure, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.
Di Pierro Michele, giudice in aspettativa per infermità a tutto giugno 1908, temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, è collocato a riposo dal 1° luglio 1908, ed è

ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Buccolini Tito, giudice del tribunale civile e penale di Fermo, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.

Crocoli cav. Luigi Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Granizio cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Noschese cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino, dal 1° luglio 1908.

Amalfi Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza.

Ligheri Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Con R. decreto del 25 giugno 1908:

Marini D'Armenia Donato, consigliere di Corte di appello, assegnato al ruolo della Corte di appello di Roma ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di detta città, è destinato alla Corte d'appello di Roma cessando dall'anzidetto incarico.

Pontiroli Augusto, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Catania ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale di detta città, è destinato alla Corte d'appello di Catania, cessando dal detto incarico.

De Marco cav. Alfonso, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Trani ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Lucera, e destinato alla Corte di appello di Trani, cessando dall'anzidetto incarico.

Galloni Ettore, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Catania ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di detta città, è, a sua domanda, assegnato alla Corte d'appello di Roma ed è incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Roma.

Denaro Emanuele, presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato consigliere della Corte di appello di Palermo, a sua domanda.

Gastaldi cav. Enrico, presidente del tribunale civile e penale di San Remo, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte di appello di Torino.

Fortini Michelangelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pesaro, è nominato, col suo consenso, presidente del tribunale civile e penale di Macerata.

Mastovalerio cav. Francesco Paolo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.

Mandruzzato cav. Carlo Alberto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna.

Lonati cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di San Remo, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Pellicari Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio, è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Varese.

Dolfin Giulio, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Susa, è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Este.

Miraglia Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, è destinato in funzioni di pretore al mandamento di Marano di Napoli.

Principe Leopoldo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Marano di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Campobasso, cessando dalle anzidette funzioni.

I sotto indicati giudici aggiunti di 1ª categoria sono nominati giudici di 2ª categoria continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti:

Marcatoio Giuseppe — Mancini Luigi — Perrotti Alfonso — Pennasilico Alberto — Zama Luigi — Bonesohi Carlo — Trevese Dino — Fazio Giuseppe — Olone Pietro — Bertana Luigi — Comoglio Lino — Carnesi Giovanni — Biasi Ottorino — Stringari Giovanni.

Lagorio Egidio — Spadini Ferruccio — Ercolani Pio — Bruni Giovanni — Pennetti Alfonso.

I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª categoria sono nominati giudici di 2ª categoria continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti:

Cozzarini Riccardo — Icardi Rocco — Sassi Camillo — Ginanneschi Camillo — Cantelli Arturo — Santucci Gennaro — Verdura Giulio — Massari Filippo — Cagni Vincenzo — Imparato Enrico — Mensurati Raffaele — Piredda Pasquale — Carini Silvio — Marotta Alfredo — Cioffi Alfredo — Colonna Vincenzo — Casarini Guido — Murante Giuseppe Clemente — Miceli Ernesto — Montuori Ernesto — Conti Angelo — Bersezio Carlo — Vinci Orlando Vittorio — Tirinnanzi De Medici Antonio — Thermes Ettore — Tosti Alfredo — Novellone Nicodemo — Bianchini Emilio — Zaccaria Silvestro — Testa Paolo — Castellani Domenico — Martinengo Emanuele — Masci Nicola — Perisi Enrico — Cagno Domenico.

Aprile Paolo, giudice aggiunto di 1ª categoria, in funzione di pretore nel mandamento di Siculiana, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Palermo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo, cessando dalla detta applicazione.

Con R. decreto del 25 giugno 1908:

La Notte Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Pasqualini Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Rovigo.

Verdelli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, è nominato consigliere di Corte d'appello ed è assegnato al ruolo della Corte d'appello di Brescia ed è incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Brescia.

Nonnis Gavino, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lanciano, cessando dal detto incarico.

Ghisalberti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bassano.

Piccinni Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Cancellieri Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Girgenti.

Campanile Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato consigliere della Corte d'appello, è assegnato al ruolo della Corte d'appello di Trani ed è incaricato delle funzioni di presidente del tribunale civile e penale di Lucera.

Vicini Sesto, giudice del tribunale civile e penale di Bobbio, è nominato, col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Longhi cav. Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Trani, destinato ad esercitare le funzioni di segretario della Commissione speciale istituita con R. decreto 20 agosto 1907, n. 610, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, cessando dalle anzidette funzioni.

Baviera cav. Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Catania.

Formica cav. Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di San Remo.

Con R. decreto del 25 giugno 1908:

De Plano Giovanni, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Sant'Antioco, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nuoro.

Trevisi Giuseppe, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Alessano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza.

Memola Francesco Paolo, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Casarano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino.

Domenicano Salvatore, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Matelica, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari.

Rama Pietro, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Chieri, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Busto Arsizio.

De Luca Angelo, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Paola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari.

De Bellis Enrico, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Torchiara, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ariano.

Montesano Mauro, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Orte, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Grosseto.

Masucci Filippo, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Frigento, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ariano.

Rizzacasa Salvatore, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Vasto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Aquila.

Sorgenti Uberti Gennaro, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Amalfi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Pierri Guglielmo, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Feltre, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano.

Muscari Annibale, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Campi Bisenzio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone.

Guillot Vittorio, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Pescia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Domodossola.

Con R. decreto 22 giugno 1908:

Simonetti Biagio, giudice aggiunto di 2ª categoria, già titolare nel mandamento di Teulada, in aspettativa per causa d'infermità a tutto il 26 giugno 1908, è richiamato in servizio a sua domanda dal 27 giugno 1908, ed è destinato con le stesse funzioni di pretore al mandamento di Sesta Godano.

Iacuzio Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Firenze.

Romano Aurelio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Vittoria, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trapani.

Balducci Luigi, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Cesena, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna.

Conti Rosario Vittorio Emanuele, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Edolo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Salerno.

De Matteis Ciro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cassino.

Rispoli Arturo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma.

Ciaccia Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Matera.

Armissoglio Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Voghera.

Marzano Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Monteleone, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cassino.

Colao Nicola, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Catanzaro, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale di Trapani.

Salemi Salvatore, uditore presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Girgenti.

Del Bianco Leonardo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Venezia, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lodi.

De Prati Antonio Tommaso, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Alessandria, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sarzana.

Giura Peppino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Spoleto.

Santuccio Cesare, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 6° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato giudice ag-

giunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Longo Amedeo, uditore in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Venezia, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Melfi.

De Angelis Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Teramo.

Beninoasa Raimondo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Faenza, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Cosentino Gaetano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pozzuoli, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Cagliari.

Grimaldi Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Oristano.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1908:

De Bella Gregorio, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Catania, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di Catania con funzioni di sostituto procuratore generale.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

Piccoli cav. Cino, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto marzo 1908, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa dal 1° aprile al 30 giugno 1908.

Sorrentino Alberto, presidente del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato col suo consenso consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Fresa Niccola, presidente del tribunale civile e penale di Mistretta, è nominato col suo consenso consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Sanna Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Tempio, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, col suo consenso.

Bermani cav. Gio. Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Meardi Antonio, giudice del tribunale e civile e penale di Voghera, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908 ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di appello.

Marini Aniceto, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è dispensato dal servizio, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Vitolli Raffaelle, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Arce, è dispensato dal servizio dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Tamburini cav. Alfredo, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Pesaro.

Saucci Alberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Portoferraio, è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Spoleto.

Cammarota cav. Ferdinando, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Salerno, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di San Remo.

Rizzoni Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato consigliere di Corte d'appello ed assegnato al ruolo della Corte d'appello di Catania, cessando dal detto incarico, ed è destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale di Catania.

Barbera Vittorio, già pretore del mandamento di Petralia Soprana, del quale furono accettate le dimissioni dalla carica con R. decreto del 28 febbraio 1907, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° luglio 1908, ed è nominato giudice aggiunto di 1ª categoria con le funzioni di pretore nel mandamento di Licata.

Con R. decreto del 23 giugno 1908:

Marletta Agatino, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, cessando dal detto incarico.

Asinari Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Como, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Crema.

Celasco Tito, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato consigliere della Corte d'appello di Parma.

Ramella Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Siena, è nominato consigliere della sezione di Corte di appello in Modena.

De Vanna Michele, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1908:

Frisoli Elia, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale di Rossano, cessa dalla detta applicazione dal giorno 5 luglio 1908.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

Reggiani cav. Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Roma, è collocato a riposo, per avanzata età, dal 1° luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione.

Fornari cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Casale è collocato a riposo, dal 12 luglio 1908 ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Oppizio cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Vigevano, è collocato a riposo dal 12 luglio 1908 ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Civiletti Michelangelo, consigliere di Corte d'appello assegnato al ruolo della Corte d'appello di Roma ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di detta città, è esonerato dalle dette funzioni ed è destinato alla Corte d'appello di Roma.

Squarcetti Agostino, presidente del tribunale civile e penale di Civitavecchia, è nominato consigliere di Corte d'appello ed assegnato al ruolo della Corte d'appello di Roma, ed è incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Roma.

Macola cav. Ettore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Varese, applicato alla procura generale presso la

Corte d'appello di Bologna, è collocato a riposo dal 12 luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Manca cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Potenza.

Giordano Natale, giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, è collocato a riposo, dal 12 luglio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Gentile Carmelo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Longiave Salvatore, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Pisa, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è destinato a prestare servizio al tribunale civile e penale di Portoferraio, dal 1° agosto a tutto il 15 settemnre 1908 ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

Errante Francesco Umberto, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è incaricato delle funzioni di giudice della colonia Eritrea sedente in Asmara.

### Cancellerie e segreterie.

Con decreti Ministeriali del 25 giugno 1908:

Florenza cav. Pasquale, cancelliere del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Trani.

Giaccari Vincenzo, cancelliere della pretura di Amendolara, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dal 19 giugno 1908.

Solinas Giuseppe, già vice cancelliere del tribunale di Cagliari, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, ove non ha ancora assunto possesso, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio dal 19 giugno 1908.

Sarasini Ulisse, già cancelliere della pretura di Lonato, tramutato alla pretura di Treviglio, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 giugno 1908, perchè sottoposto a procedimento penale.

Sibilla Ignazio, cancelliere della pretura di Lcsa, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 23 giugno 1908, perchè sottoposto a procedimento penale.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1908:

Alla famiglia del sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, Solinas Giuseppe, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di L. 2420 con decorrenza del 19 giugno 1908, e sino al termine della sospensione, da esigersi in Cagliari, con quietanza della signora Camba Francesca, moglie del funzionario suddetto.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

Russo Isidoro, cancelliere della pretura di Santa Fiora, in aspettativa per infermità fino al 30 giugno 1908, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Petralia Soprana, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° luglio 1908, ed è tramutato alla detta pretura di Petralia Soprana.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1908:

Orsi Ruggiero, aggiunto di cancelleria nella pretura di Busachi, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per tre mesi, dal 16 giugno 1908, con l'assegno pari ad un terzo dell'attuale suo stipendio.

Squillace Tommaso, già vice cancelliere aggiunto al tribunale di Catanzaro, nominato aggiunto di cancelleria di detto tribunale, in aspettativa per infermità fino al 15 giugno 1908, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 giugno 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1908:

Loidi Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Susa, sospeso dalle funzioni, e pel quale fu lasciato vacante il posto di aggiunto di cancelleria nel tribunale di Venezia, è destituito dalla carica, dal 30 maggio 1908, salvo a far valere i suoi titoli per quella pensione od indennità che potrà spettargli a norma di legge. Da detto giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla sua famiglia durante la sospensione.

### Notari.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1908:
registrato alla Corte dei conti il 27 dello stesso mese:

Bonfanti Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Noto, distretto notarile di Siracusa.

Pignataro Giuseppe, notaro nel comune di Salerno, è traslocato nel comune di San Gregorio Magno, distretto notarile di Salerno.

Susanna Domenico, notaro residente nel comune di Santa Severina, distretto notarile di Catanzaro, è traslocato nel comune di Casino, stesso distretto.

Bertesi Giovanni, notaro residente nel comune di San Prospero, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Carpi, stesso distretto.

Ragno Corrado, notaro residente nel comune di Foggia, distretto notarile di Lucera, è traslocato nel comune di Bisceglie, distretto notarile di Trani.

Martorelli Carlo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Contigliano, distretto notarile di Rieti.

Ferrari Giovanni Battista Severino, notaro nel comune di Livorno Piemonte, distretto notarile di Vercelli, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1908:

È concessa:
al notaro Trombetti Francesco, una proroga fino a tutto il 20 novembre 1908 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1908:

È concessa:
al notaro Damiani Domenico una proroga fino a tutto il 9 ottobre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Canicattì, distretto notarile di Girgenti.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Notificazione.

Con decreto del 28 ottobre 1908, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, visto il parere della Deputazione provinciale di Cremona, ha imposto ai proprietari del comune di Sesto Cremonese la cura delle piante infette dalla *Diaspis pentagona*.

Roma, 28 ottobre 1908.

# DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

## Situazione al 30 giugno 1908

*(Art. 21 del regolamento approvato col Regio*

### ATTIVO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa depositi e prestiti - conto numerario | | L. | 11,737,001.96 |
| Capitale rinvestito in | Rendita consolidata | » | 667,050,693.93 |
| | Cartelle del credito comunale e provinciale d 4 e 3,75 per cento | » | 154,242,800.— |
| | Cartelle del credito fondiario | » | 10,059,500.— |
| | Certificati ferroviari di credito 3,65 e 3,50 per cento | » | 286,869,772.92 |
| | Titoli redimibili di Stato vari | » | 11,161,859.11 |
| Rate d'interessi sui consolidati e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere | | » | 18,076,274.81 |
| Capitale dei titoli di rendita del Fondo di riserva | | » | 11,443,500.— |
| Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere | | » | 198,679.62 |
| Quadri ed altri oggetti d'arte | | » | 20,567.32 |
| Prestiti, conto capitale | | » | 489,827,042.91 |
| Prestiti, conto interessi | | » | 1,187,761.18 |
| Tesoriere centrale - Cassiere della Cassa depositi e prestiti - Conto effetti pubblici in deposito | | » | 861,753,473.26 |
| Sezioni di R. tesoreria provinciale, conto effetti pubblici in deposito | | » | 350,277,570.06 |
| Anticipazioni | al Tesoro pel pagamento delle pensioni (articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279, e articoli 1 e 3 dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339) | » | 97,786,090.54 |
| | al Tesoro per lavori e forniture ferroviarie (art 9, legge 22 aprile 1905, n. 137 ed art. 1 legge 19 aprile 1906, n. 127) | » | 83,031,011.89 |
| | Lavori pubblici urgenti (legge 28 dicembre 1902, n. 547) | » | 4,415,789.15 |
| | al Tesoro per un mutuo alla Repubblica di San Marino (art. 2 convenzione addizionale 16 febbraio 1906 alla convenzione 28 giugno 1897 di amicizia e buon vicinato fra il Regno d'Italia e la serenissima Repubblica di San Marino | » | 202,663.76 |
| | Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma (legge 19 maggio 1907, n. 255) | » | 883,734.85 |
| | Mutuo all'Istituto di San Spirito in Sassia e Ospedali riuniti di Roma (art. 1 legge 27 marzo 1907, n. 110) | » | 4,080,000.— |
| | Frana di Campomaggiore (Basilicata) (art. 58, lettera *C*, legge 31 marzo 1904. n. 140) | » | 146,336.95 |
| | Ministero degli affari esteri - Edifici scolastici all'estero (legge 27 febbraio 1903, n. 42 | » | 493,456.45 |
| | Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, per la bonifica dell'Agro romano (art. 26 testo unico approvato col R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, regolamento 20 novembre 1905, n. 611) | » | 525,315.60 |
| | Sezione autonoma di credito comunale e provinciale - Anticipazioni per la cessione di cartelle speciali 3,75 per cento in corrispondenza di mutui fatti) | » | 3,945,091.68 |
| | Debito della nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a termini dell'articolo 7 della legge 28 giugno 1874 n. 2054 | » | 4,174,142.43 |
| Conti correnti | Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero | » | 20,442,248.— |
| | Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti | » | 71,187,648.61 |
| Contabilità speciali - Stralcio della liquidazione della Cassa militare — Conto corrente infruttifero | | » | 133,847.63 |
| Capitale della rendita acquistata coi fondi versati dagl' Istituti di emissione (articolo 2 legge 7 luglio 1901, n. 322) | | » | 7,103,182.69 |
| Rate d'interesse sulla detta rendite rimaste da riscuotere | | » | 130,036.87 |
| Capitale dei titoli di rendita del fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 % | | » | 1,574,119.08 |
| Rata d'interessi sui detti titoli, rimasta e da riscuotere | | » | 19,316.08 |
| Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici | | » | 135,706.05 |
| Imposta di ricchezza mobile | | » | 157,384.93 |
| Debitori e creditori diversi - Debitori | | » | 1,424,871.40 |
| Ordini di riscossione | | » | 15,390,442.56 |
| Spese da liquidare | | » | 2,805,719.62 |
| | | L | 3,194,044,653.90 |

*Il Direttore Generale*
VENOSTA.

Roma, addì 30 settembre 1908.

# SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE
## della Cassa depositi e prestiti

*decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).*

### PASSIVO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Depositi in numerario, conto capitale | | L. | 172,151,639.87 |
| Depositi in numerario, conto interessi | | » | 12,376,042.02 |
| Depositi in effetti pubblici, conto capitale | | » | 1,212,031,043.32 |
| Depositi in effetti pubblici, conto interessi | | » | 2,292,254.65 |
| Conti correnti | Ministero di agricoltura, industria e commercio - Borse di pratica commerciale all'estero | » | 223,541.21 |
| | Detto - Fondo per gl'infortuni degli operai sul lavoro | » | 180,708.99 |
| | Detto - Fondo pel trattamento di riposo del personale delle scuole industriali e commerciali | » | 297,565.74 |
| | Massa guardie di finanza - Fondo previdenza personale straordinario del magazzino vestiario | » | 8,921.86 |
| | Fondo di previdenza per gli agenti di custodia delle carceri | » | 279,548.96 |
| | Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche - Conto corrente principale | » | 26,773,506.29 |
| | Id. id. - Id. - Conto corrente speciale | » | 2,329,097.51 |
| | Commissariato dell'emigrazione - Fondi per l'emigrazione | » | 1,078,462.42 |
| | Fondo per le epizoozie | » | 511,097.61 |
| | Fondo di previdenza - per gli impiegati e superstiti d'impiegati civili non aventi diritto a pensione | » | 12.59 |
| | Fondo di previdenza - per i ricevitori del Lotto | » | 75,160.42 |
| | Fondo di previdenza per gli inservienti della R. scuola ufficiali di Caserta | » | 352.14 |
| | Ministero dell'istruzione pubblica - RR. Università siciliane | » | 375,148.82 |
| | Id. id. - Fondo per l'acquisto di opere archeologiche ed artistiche | » | 1,084,921.08 |
| | Prestito lotteria a favore della Cassa nazionale degli operai e della Società « Dante Alighieri » | » | 2,912,305.65 |
| Contabilità speciali | Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Debito della scrittura generale | » | 263,326.19 |
| | Casse di risparmio postali - conto corrente | » | 1,483,132,768.83 |
| | Croce Rossa italiana - conto corrente | » | 33.40 |
| | Stralcio della liquidazione della Cassa militare - conto corrente fruttifero | » | 4,027.19 |
| | Sezione di credito comunale e provinciale - conto corrente fruttifero e infruttifero (art 15 legge 24 aprile 1898, n. 132) | » | 7,524,175.75 |
| | Cassa nazionale di previdenza per gli operai - conto corrente | » | 8,705,195.57 |
| | Id. id. - cessione di mutui | » | 190,378.44 |
| | Istituti di previdenza per il personale ferroviario - Fondi patrimoniali | » | 51,651.36 |
| | Id. id. - Fondi per colmare disavanzi | » | 2,112,406.43 |
| | Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti - Conto corrente provvisorio | | 11.037,201.43 |
| | Detti - Conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi in prestiti | » | 102,770,365.34 |
| Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, da rimborsare | | » | 64,598,023.62 |
| Tesoro dello Stato - Utili netti | | » | — |
| Spese d'amministrazione rimaste da pagare | | » | 31,663,69 |
| Debitori e creditori diversi - Creditori | | » | 847,031,45 |
| Mandati di pagamento | | » | 21,315,067.57 |
| Patrimoni netti | Fondo degli otto milioni versati dagli Istituti di emissione (art. 2 legge 7 luglio 1901, n. 322) | » | 7,233,401.28 |
| | Fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento | » | 1,809,631.01 |
| | Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti | » | 12,645,767.08 |
| Entrate da liquidare | | » | 34,790,424.07 |
| | | L. | 3,194,044,653.90 |

*Il Direttore Capo di ragioneria*
GARBAZZI.

## Situazione al 30 giugno 1908 del servizio delle

*(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860*

| ATTIVO. | | |
|---|---|---|
| Rendita consolidata | L. | 6,644,187.50 |
| Interessi attivi | » | 185,973.04 |
| Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale | » | 267,803.65 |
| | L. | 7,097,964.19 |

## Situazione al 30 giugno 1908 della

*(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 2ª,*

| ATTIVO. | | |
|---|---|---|
| Rendita consolidata - Capitale della rendita per cessione ai librettisti | L. | 314,464.67 |
| Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva | » | 28,241,500.— |
| Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere | » | 444,092.23 |
| Debitori e Creditori diversi - Debitori | » | 600.— |
| Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come Cassa di risparmio | » | 1,483,132,768.88 |
| Imposta di ricchezza mobile | » | 2,647,227.73 |
| Spese da liquidare | » | 1,765,875.40 |
| | L. | 1,516,546,528.91 |

## Situazione al 30 giugno 1908 del fondo pel

*(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 3ª, e R.*

| ATTIVO. | | |
|---|---|---|
| Capitali rinvestiti in rendita consolidata | L. | 11,258,350.64 |
| Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere | » | 218,080.62 |
| Fondo in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi e prestiti | » | 33.40 |
| Spese nette da liquidare | » | 1,688.05 |
| | L. | 11,478,152.71 |

## Affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

*(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).*

| PASSIVO. | | |
|---|---|---|
| Annualità d'affrancazioni | L. | 6,416,686.85 |
| Depositi d'affrancazioni | » | 241,147.89 |
| Interessi passivi | » | 425,825.22 |
| Debitori e creditori diversi - Creditori | » | 9,826.77 |
| Entrate nette da liquidare | » | 4,477.46 |
| | L. | 7,097,964.19 |

## Cassa centrale postale di risparmio.

*e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).*

| PASSIVO. | | |
|---|---|---|
| Ministero delle poste e telegrafi in conto corrente - Suo credito | L. | 1,278,664 55 |
| Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti | » | 1,468,939,437.13 |
| Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti | » | 17,607,141.72 |
| Fondo di riserva | » | 28,685,873.10 |
| Debitori e creditori diversi - Creditori | » | 0.10 |
| Entrate da liquidare | » | 35,412.31 |
| | L. | 1,516,546,523.91 |

## servizio del prestito della Croce Rossa Italiana.

*decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3ª).*

| PASSIVO | | |
|---|---|---|
| Valore attuale dei rimborsi o dei premî da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito | L | 10,954,345 72 |
| Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare | » | 370 350 — |
| Differenza a pareggio (avanzi) | » | 153 456.99 |
| | L. | 11,478,152.71 |

## Situazione al 30 giugno 1908 dello

*(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, Serie 3ª, e R.*

| ATTIVO. | | |
|---|---|---|
| Rendita consolidata 3.75 % - Capitale | » | 3,925,944.64 |
| Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere | » | 77,628.74 |
| Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero | » | 4,027.19 |
| Differenza a pareggio (deficienza di fondi) | » | 502,089.73 |
| | L. | 4,509,690.30 |

## Situazione al 30 giugno 1908 del fondo per la

*(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato* M *alla legge 22*

| ATTIVO. | | Tabella A | Tabella B |
|---|---|---|---|
| | | annesse all'allegato *M* alla legge suddetta | |
| Rendita consolidata 3.50 % - Capitale | L. | 80,048,500.— | — |
| Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere. | » | 700,424.38 | — |
| Importo capitale della rendita | » | — | 1,313,796.— |
| | L. | 80,748,924.38 | 1,313,796.— |

## Situazione al 30 giugno 1908 dei fondi e valori della vecchiaia

*(Art. 31 del testo unico di legge approvato*

| ATTIVO | | |
|---|---|---|
| Titoli di rendita - Conto capitale | L | 57,832,501 79 |
| Titoli di rendita - Conto interessi | » | 929,926 56 |
| Mutui - Conto capitale | » | 190,378 44 |
| Mutui - Conto interessi | » | 468 88 |
| Cassa depositi e prestiti - Conto corrente | » | 8,705,975 57 |
| | L. | 67,659,251 24 |

## stralcio della soppressa Cassa militare.

*decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3ª).*

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Pensioni vitalizie - Valore attuale | L. | 4,299,237.— |
| Rate di pensioni vitalizie | » | 300.— |
| Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883 | » | 20,482.20 |
| Debitori o creditori diversi — Creditori | » | 25,482.15 |
| Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero | » | 133,847.63 |
| Entrate nette da liquidare | » | 30,341.32 |
| | L. | 4,509,690.30 |

## estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

*luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).*

| PASSIVO. | | Tabella A | Tabella B |
|---|---|---|---|
| | | annesse all'allegato M alla legge suddetta | |
| Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili - Valore attuale | L. | 47,621,335.95 | — |
| Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Credito del Tesoro | » | 47,514.— | — |
| Entrate da liquidare | » | 630,522.52 | — |
| Differenza a pareggio (eccedenza del fondo) | » | 32,449,551.91 | — |
| Importo alienazione della rendita versato al Tesoro | » | — | 1,313,796.— |
| | L. | 80,748,924.38 | 1,313,796.— |

## Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la degli operai

*con R. decreto 28 luglio 1901, n. 386)*

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Saldo fondi o valori presso la Cassa depositi e prestiti | L. | 67,659,251 24 |
| | L. | 67,659,251 24 |

# Situazione al 30 giugno 1908 della Sezione

*(Legge 24 aprile*

## ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 4 0/0 - Capitale vigente al 30 giugno 1908 . . . L. | | 262,167,951.91 |
| Mutuo in cartelle speciali 3.75 0/0 concesso al comune di Roma - Capitale vigente al 30 giugno 1908 . » | | 149,673,234.88 |
| Cassa Depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito . . . . . . . . . . » | | 2,000,000.— |
| Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero - Suo debito . . . . . . . . » | | 5,524,175.75 |
| Titoli di rendita - Conto fondo di riserva - Titoli in deposito alla pari . . . . . . . » | | 2,539.600.— |
| Mutuatari diversi: Rate in scadenza su prestiti non somministrati . . . . . . . L. | 2,929.29 | |
| Mutuatari diversi: Rate tollerate a Comuni colpiti dal terremoto nelle provincie di Catanzaro, Cosenza, Messina e Reggio Calabria o per l'eruzione del Vesuvio (provincia di Napoli . | (a) 83,845.96 | 267,530.56 |
| Mutuatari diversi: Somme rimaste da versare, ivi comprese le somme dovute da esattorie gestite da delegati governativi e non ancora costituite . . . . . » | (b) 180,755.31 | |
| Conto corrente speciale col comune di Roma - In relazione all'art. 10 del decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Debito del comune di Roma . . . . . . . . . . . L. | | 2.481.04 |
| Conto corrente colle Case bancarie estere - Loro debito . . . . . . . . . . » | | 100,619.48 |
| Conto provvisorio delle cartelle da alienare - Suo debito . . . . . . . . . . » | | 8,428,000.— |
| Conto diritti di bollo sulle cartelle di credito comunale e provinciale 4 0/0. Suo debito. . L. | 5,476.80 | 8,344.20 |
| Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0/0 del prestito Roma. Suo debito. . . . . . . . . . » | 2,867.40 | |
| Spese da liquidare . . . . . . . . . . . L. | | 11,241,356.32 |
| L. | | 441,953,297.14 |

(a) Sono comprese L. 58,008.13 per tolleranza accordata al comune di Messina.
(b) Sono comprese L. 124,699.01 a debito del comune di Palermo perchè l'esattoria non è costituita.

# Situazione al 30 giugno 1908 degli

*(Legge 24 marzo 1907, n. 132 e legge*

| ATTIVO. | Fondi patrimoniali | Fondi per colmare i disavanzi |
|---|---|---|
| Capitali rinvestiti in titoli di rendita . . . . . . . . . . . . . L. | 150,155,003 97 | 91,537,759 34 |
| Rate d'interessi rimasti da riscuotere . . . . . . . . . . . . . » | 2,501,804 70 | 1,510,863 78 |
| Fondi in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti . . . . . . . . . » | 51,651 36 | 2,112,406 43 |
| L. | 152,708,463 03 | 95,161,029 55 |

# autonoma di Credito comunale e provinciale.

*1898, n. 132).*

## PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % - Capitale nominale di quelle vigenti al 30 giugno 1908 . L. | | 262,168,000.— |
| Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 % di credito comunale e provinciale concesso al comune di Roma col decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 30 giugno 1908 . » | | 149,673,500.— |
| Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % - Competenze rimaste da pagare, e cioè: | | |
| Interessi . L. | 5,286,216.— | |
| Capitale . » | 1,342,336.— | |
| | | 6,628,552.— |
| Delegazione 1908 del prestito di Roma riscossa interamente nel 1° semestre. Parte relativa alla competenza di interessi scadente al 1° ottobre 1908 . » | | 2,807,094.86 |
| Titoli rappresentanti cartelle speciali 3,75 % del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare e cioè: | | |
| Interessi . L. | 62,113.01 | |
| Capitale . » | 202,387.40 | 264,500.41 |
| Mutuatari diversi - Somme anticipate . L. | | 27,117.38 |
| Mutuatari diversi - Somme rimaste da pagare in conto di quelle ricavate dall'alienazione delle cartelle 4 % o in conto delle cartelle 4 % emesse e non alienate . » | | 5,168,511.78 |
| Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati e sulle somme ricavate dalla alienazione delle cartelle rimaste disponibili . » | | 297,651.19 |
| Debitori e creditori diversi - Loro credito . » | | 6,607.74 |
| Tesoro dello Stato - Imposta di R. M., sugli utili, da versare . » | | 63,781.42 |
| Direzione generale del demanio - Suo credito per diritti di bollo . » | | 97,357.20 |
| Creditori per spese d'amministrazione — Spese non soddisfatte . » | | 126,841.95 |
| Bilancio dello Stato per quote di annualità pagate e accantonate - Suo debito . » | | 5,743.60 |
| Fondo di riserva . » | | 3,208,556.60 |
| Entrate da liquidare . » | | 11,409,481 01 |
| L. | | 441,953,297.14 |

# Istituti di previdenza ferroviari

*29 marzo 1900, n. 101, articoli 21 e 22).*

| PASSIVO | Fondi patrimoniali | Fondi per colmare i disavanzi |
|---|---|---|
| Patrimonio . L. | 152,708,463 03 | 95,161,029 55 |
| L. | 152,708,463 03 | 95,166,029 55 |

# Situazione al 30 giugno 1908 del Monte delle

*(Testo unico delle leggi sul Monte pensioni approvato*

## ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (Articolo 12 del regolamento 23 giugno 1904, n. 635) . . . . . . . . . . . . . . . . . . | L. | 81,073,964.33 |
| Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto) . . . . . . | » | 48,975,200.— |
| Detti impiegati in rendita del consolidato 3.75 % netto (art. 12 del regolamento suddetto) . . . . | » | 420,579.78 |
| Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita . . . . . . . . . . . | » | 8,544.37 |
| Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle del credito comunale e provinciale . . . . . . . | » | 979,504.— |
| Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto) . | » | (1) 5,819.576.42 |
| Interessi dal 1° semestre 1908 sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere . . . . . . . | » | 10,163.05 |
| Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . . . . . . . . . . | » | 263,112.20 |
| Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 295.71 |
| Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 32 del testo unico, rimaste da riscuotere . . . . . . . . . . . . . | » | 1,035.02 |
| Ammende inflitte agli esattori delle imposte per ritardato pagamento di stipendi ai maestri elementari rimaste da riscuotere . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 40.— |
| Ministero degli affari esteri - Contributi arretrati a carico delle scuole e degl'insegnanti all'estero . | » | 150,647.55 |
| | L. | 137,702,662.52 |

(1) In principio del secondo semestre si collocarono L. 5,750,000 in cartelle del credito comunale e fruttanti il 4 0[0 dal 1° luglio 1908.

# Situazione al 30 giugno 1908 della giornata di stipendio

*(Art. 29 della legge 8*

## ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitali impiegati in cartelle del credito comunale e provinciale . . . . . . . . | L. | 286,400.— |
| Rata semestrale di interessi rimasta da riscuotere sulle dette cartelle . . . . . . | » | 5,728.— |
| Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti . . . . . . . . | » | (1) 147,109.23 |
| Interessi maturati nel 1° semestre 1908 sul detto conto corrente rimasti da riscuotere . . . | » | 272.79 |
| Giornata di stipendio scaduta e non ancora versata nelle sezioni di R. Tesoreria provinciale al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . . . . . . . . . . | » | 67,504.78 |
| | L. | 507,014.80 |

(1) Nel principio 2° semestre si impiegarono L. 151.000 in cartelle del credito comunale e provinciale fruttante il 4 0[0 dal 1° luglio 1908 tenendo conto anche della rata semestrale rimsta da riscuotere al 30 giugno sulle cartelle acquistate nell'anno precedente.

## pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

*col R. decreto 2 luglio 1903, n. 430).*

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 1908 . . . . . . . . . | L | 99,821.56 |
| Rate di pensioni rimaste da soddisfare . . . . . . . . . . . . . | » | 361,516.04 |
| Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » . . . . . . . . . . | » | 5,120.78 |
| Patrimonio netto . . . . . . . . . . . . . . . | » | 137,236,201.14 |
| | L. | 137,702,662.52 |

## rilasciata dai direttori didattici e dai maestri elementari.

*luglio 1904, n. 407).*

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Patrimonio netto . . . . . . . . . . . . . . . | L. | 507,014.80 |
| | L. | 507,014.80 |

## Situazione al 30 giugno 1908 della Cassa-

*(Legge 14 luglio 1898, n. 335, e rego*

### ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121) | L. | 18,550,575.82 |
| Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 11 del regolamento suddetto) | » | 6,288,800.— |
| Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle | » | 125,776.— |
| Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento) | » | (1) 3,064,480.34 |
| Interessi maturati nel 1° semestre 1908 sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere | » | 6,531.75 |
| Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente | » | 316,012.03 |
| | L. | 28,352,175.94 |

(1) Nel principio del 2° semestre vennero prelevate da questo conto L. 2.670.000 che si collocarono in cartelle del credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 dal 1° luglio 1908.

## Situazione al 30 giugno 1908 della Cassa di previdenza tecnici fi-

*(Legge 7 luglio 1902, n. 302,*

### ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 5 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 729) | L. | 593,426.82 |
| Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto) | » | 314,600.— |
| Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle | » | 6,292.— |
| Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla Cassa depositi e prestiti (art. 7 detto regolamento) | » | (1) 123,585 83 |
| Interessi maturati nel 1° semestre 1908 sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere | » | 977.20 |
| | L. | 1,038,881.85 |

(1) Da questo conto vennero prelevate in principio del secondo semestre L. 114,000 che si impiegarono in cartelle del credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 dal 1° luglio 1908.

## Situazione al 30 giugno 1908 della Cassa di pre

*(Legge 6 marzo 1904, n. 88*

### ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 12 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 730) | L. | 5,345,442.21 |
| Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto) | » | 997,400.— |
| Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle | » | 19,948.— |
| Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento) | » | (1) 382,449.61 |
| Interessi maturati nel 1° semestre 1908 sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere | » | 1,904.51 |
| Contributi maturati e non ancora versati nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente | » | 91,524.59 |
| | L. | 6,838,668.92 |

(1) In principio del secondo semestre vennero prelevate da questo conto L. 234,000, che si collocarono n cartelle del credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 dal 1° luglio 1908.

## pensioni a favore dei medici condotti

*lamento 9 marzo 1899, n. 121).*

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1908 | L. | 37,063.19 |
| Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » | » | 28,914.46 |
| Patrimonio netto | » | 28,286,198.29 |
| | L. | 28,352,175.94 |

## del personale tecnico straordinario del Catasto e dei servizi nanziari

*e regolamento 20 ottobre 1904, n. 729).*

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1908 | L. | 2,581.34 |
| Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori | » | 111,746.10 |
| Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di previdenza | » | 924,554.41 |
| | L. | 1,038,881.85 |

## videnza dei segretari ed altri impiegati comunali.

*e regolamento 20 ottobre 1904, n. 730).*

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nell'anno 1908 | L. | 42,771.— |
| Saldo del conto - Debitori e creditori diversi | » | 486.24 |
| Patrimonio netto | » | 6,795,411.68 |
| | L. | 6,838,668.92 |

# Situazione al 30 giugno 1908 della Cassa di previdenza

*Legge 12 dicembre*

## ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla Cassa depositi e prestiti, rappresentanti il capitale di fondazione di cui all'art. 3, lettera *a)* della suddetta legge | L. | 1,500,000.— |
| Interessi maturati nel 1° semestre 1908 sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere (1) | » | 12,048.85 |
| | L. | 1,512,048.85 |

(1) In principio del secondo semestre vennero impiegate L. 1,512,000 in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 dal 1° luglio 1908, tenendo conto anche degli interessi maturati nel 1° semestre 1908 sul conto corrente provvisorio colla Cassa depositi e prestiti.

# FERROVIE DELLO STATO

## ESERCIZIO 1908-1909

### PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

**11ª decade - dall'11 al 20 ottobre 1908.**

| | RETE | | | STRETTO DI MESSINA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
| Chilometri in esercizio | 13344 (1) | 13344 (1) | — | 23 | 23 | — |
| Media | 13344 | 13344 | — | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori | 5.155.919 00 | 4.638.513 53 | + 517.405 47 | 6.973 00 | 6.564 58 | + 403 42 |
| Bagagli e cani | 252 879 00 | 227.509 39 | + 25.369 61 | 327 00 | 314 61 | + 12 39 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 1.980.884 00 | 1.782.487 53 | + 198.396 47 | 2.458 00 | 2,133 76 | + 324 24 |
| Merci a P. V. | 6.659.143 00 | 5.995.027 44 | + 664.115 56 | 4 926 00 | 4.337 75 | + 588 25 |
| Totale | 14.048.825 00 | 12.643.537 89 | + 1,405.287 11 | 14.684 00 | 13.350 70 | + 1,333 30 |

**PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 ottobre 1908.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 57.200.619 00 | 54.598.088 55 | + 2.602 530 45 | 90 550 00 | 84 689 18 | + 5.860 82 |
| Bagagli e cani | 2.577.179 00 | 2.428.412 73 | + 148 766 27 | 2 995 00 | 2.833 87 | + 161 13 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 16.243.992 00 | 15.452.733 22 | + 791.258 78 | 16.776 00 | 13.383 38 | + 3.392 62 |
| Merci a P. V. | 67.486.229 00 | 64.142.386 69 | + 3.343.842 31 | 54.663 00 | 46 922 01 | + 7.740 99 |
| Totale | 143.508 019 00 | 136.621.621 19 | + 6.886.397 81 | 164 984 00 | 147 828 44 | + 17.155 56 |

**PRODOTTO PER CHILOMETRO.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Della decade | 1,052 82 | 947 51 | + 105 31 | 638 43 | 580 47 | + 57 96 |
| Riassuntivo | 10,754 50 | 10.238 44 | + 516 06 | 7.173 21 | 6.426 02 | + 747 19 |

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

per le pensioni agli impiegati degli archivi notarili.

*1907, n. 755).*

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Patrimonio netto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | L. | 1,512,018.85 |
| | L. | 1,512,018.85 |

## MINISTERO DEL TESORO

### Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale

Con R. decreto del 22 settembre 1908:

Turani Evaristo — Carrara Arturo — Fonzo Alfredo — Castelli Secondo — Pozzilli Livio — Onida Giovanni — Seghieri Ugo, ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, sono nominati applicati di 2ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° ottobre 1908.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 14 settembre 1908:

Clerici Virginio, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato applicato di 3ª classe nelle Regie avvocature erariali, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° ottobre 1908. Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1908 venne destinato presso l'Avvocatura erariale distrettuale di Palermo, con l'obbligo di raggiungere la nuova destinazione il 5 novembre 1908.

### Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 619,876 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 45, al nome di Acquitanio *Emilia* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Ponta Anna fu Giuseppe, domiciliata in Arquata Scrivia (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Acquitanio *Maria-Emilia* fu Giuseppe, minore ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1908.

*Il direttore generale*
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 550,163 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 22.50, al nome di Cerruti *Marietta*-Cesarina fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Crotta Luigia fu Antonio, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerruti *Marcella*-Cesarina fu Cesare, minore, sotto la patria ecc. ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1908.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0:

*a*) n. 1,156,525, per L. 260, al nome di Gallesio-Piuma Ferdinando, *Lorenzo* e Vittorio di Giulio, minori, sotto la patria potestà del padre, nonchè dei figli nascituri di quest'ultimo e dei di lui fratelli Giuseppe e Nicolao, ecc. Con usufrutto a favore di Gallesio-Piuma Giulio fu Giovanni Battista;

*b*) n. 1,281,191 di L. 55 intestato a Gallesio-Piuma Ferdinando, Vittorio e *Lorenzo* di Giulio, minori, e prole mascolina nascitura da Gallesio-Piuma Giulio; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gallesio-Piuma Ferdinando, Vittorio e *Michele-Lorenzo* di Giulio, minori, ecc., come i precedenti... veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1908.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 329,573 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,194,046 del già cons. 5 0[0) per L. 37.50, al nome di Quotto *Felicita* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Fasano Maria di Francesco, vedova di Quotto Pietro, domiciliata a Novi Ligure (Alessandria) vincolata di usufrutto vitalizio a favore di essa Fasano Maria di Francesco vedova Quotto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni

date dai richiedenti, all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Quetto *Maddalena-Felicita*, fu Pietro, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1908.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, cioè n. 684 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 93.75, al nome di Fortina *Carlo* e Giovanni del vivente cav. Luigi, minori, sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliati a Vercelli (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fortina *Pietro-Carlo* e Giovanni di Luigi, minori, sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliati a Vercelli (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1908.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 850,106 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 174,203 del consolidato 3.75-3.50 0[0) per L. 450, al nome di Augan Luigi di *Giuseppe*, domiciliato in Fenestrelle (Torino), col vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Augan *Giuseppe* fu Antonio, padre del titolare, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Augan Luigi di *Giovanni-Giuseppe*, col vincolo d'usufrutto a favore di Augan *Giovanni-Giuseppe* fu Antonio, veri proprietario ed usufruttuario rispettivamente della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1908.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Laino Carmelo fu Gennaro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 92 ordinale, n. 390 di protocollo e n. 1371 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cosenza in data 15 novembre 1907, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 120, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906, per L. 5, e dal 1° gennaio 1907, per le restanti L. 115.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Gatto sac. Luigi, R. subeconomo dei Benefizi vacanti di Cassano-Ionio i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 28 ottobre 1908.

*Il direttore generale*
MORTARA.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 ottobre, in lire 100.16.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Ispettorato generale dell'industria e del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

*28 ottobre 1908.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* | 103 76 47 | 101 88 47 | 102 53 83 |
| 3 1/2 % *netto* | 102.75 83 | 101 00 83 | 101 61 70 |
| 3 % *lordo* | 69.85 — | 68 65 — | 69.66 55 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Direzione generale della pubblica sicurezza**

Con decreto Ministeriale del 17 corrente è stato prorogato sino a tutto il 15 novembre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 70 posti di alunno nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di costruzione delle macchine nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro

domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 25 febbraio 1909 e vi dovranno unire:

*a*) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b*) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c*) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime possibilmente in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 21 ottobre 1908.

*Il ministro*
RAVA.

3

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Direzione generale del credito, della cooperazione, della previdenza e delle assicurazioni sociali.**

### IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 49 della legge 25 giugno 1906, n. 255, concernente provvedimenti a favore della Calabria;

Veduto l'art. 24 del regolamento speciale per la costituzione ed il funzionamento dell'Istituto « Vittorio Emanuele III » per l'esercizio del credito agrario nelle provincie calabresi, approvato con R. decreto 27 gennaio 1907, n. 29;

**Determina:**

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto di direttore della sede di Reggio Calabria dell'Istituto di credito agrario « Vittorio Emanuele III » con l'annuo stipendio di L. 5000, soggetto alla ritenuta di ricchezza mobile e pagabile a rate mensili, posticipate.

Art. 2.

La nomina del direttore sarà fatta per decreto Ministeriale e sarà soggetta a conferma dopo un anno di esperimento, a decorrere dalla data della effettiva assunzione dell'ufficio.

Art. 3.

I diritti, i doveri e le attribuzioni del direttore sono determinati nel regolamento interno ed organico dell'Istituto, approvato con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1908 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno in data 6 febbraio 1908, n. 30.

Art. 4.

Coloro, che intendono di prendere parte al concorso, dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo da una lira, diretta al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale del credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali) entro il 30 novembre p. v. corredata dai seguenti documenti:

*a*) atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data predetta, 30 anni di età;

*b*) certificato di cittadinanza italiana;

*c*) certificato di non incorsa penalità;

*d*) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

*e*) certificato di sana e robusta costituzione fisica, debitamente legalizzato;

*f*) titoli comprovanti la coltura generale dell'aspirante e quella speciale nelle discipline giuridiche, amministrative e contabili;

*g*) altri titoli, che attestino l'idoneità del concorrente a dirigere un Istituto di credito.

I certificati, di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Saranno specialmente tenuti in considerazione i certificati debitamente legalizzati, attestanti che il concorrente ha lodevolmente esercitate funzioni direttive presso Istituti di credito e di risparmio.

Art. 5.

Per l'esame dei documenti e dei titoli prodotti sarà nominata una Commissione di sette membri, e cioè:

un consigliere di Stato, presidente:

un componente di ogni Consiglio di amministrazione delle tre sedi e della sezione temporanea dell'Istituto;

due funzionari di grado superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, 5 ottobre 1908.

*Il ministro*
F. COCCO-ORTU.

5

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Ispettorato generale dell'insegnamento professionale**

*CONCORSO al posto d'insegnante di disegno geometrico ed ornamentale e di disegno applicato alle arti e alle industrie femminili nella R. scuola professionale femminile di Firenze.*

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), un concorso per il posto d'insegnante di disegno geometrico ed ornamentale e di disegno applicato alle arti e alle industrie femminili nella R. scuola professionale femminile di Firenze.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà d'invitare ad uno esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati, in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato per un anno con il grado di professore straordinario e con lo stipendio di L. 960. Dopo due conferme annuali e tre anni di non interrotto servizio (durante il quale sarà sottoposto a speciali ispezioni), acquisterà la stabilità con lo stipendio annuo di L. 1200, e potrà anche ottenere la promozione ad ordinario.

Ove il candidato prescelto abbia già il grado di ordinario o ti-

tolare in altra scuola dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, potrà acquistare immediatamente la stabilità od essere subito nominato ordinario.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 30 novembre del corrente anno. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato medico di sana costituzione fisica;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di buona condotta;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti dovranno essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni; sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi da quella del presente bando di concorso. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero e i funzionari dello Stato, nominati con decreto Reale o Ministeriale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla data del presente bando.

I candidati potranno pure unire alla domanda pubblicazioni e documenti che valgano a dimostrare le loro attitudini per il posto a cui aspirano.

I candidati dovranno inoltre inviare saggi e disegni inerenti all'insegnamento generale e speciale di cui è oggetto il presente concorso.

Il Ministero non assume però nessuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa subire i saggi e i disegni inviati.

Alla domanda di ammissione dovrà essere allegato un elenco in carta libera ed in doppio esemplare, dei certificati, dei documenti e dei lavori inviati.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati dai concorrenti.

Roma, 26 ottobre 1908.

*Per il ministro*
SANARELLI.

# Parte non Ufficiale

## DIARIO ESTERO

Le odierne notizie sugli avvenimenti balcanici hanno una intonazione molto pacifica, specialmente per quanto riguarda il pericolo di un conflitto turco-bulgaro, che si temeva potesse nascere per gli armamenti della Turchia.

La Nota identica presentata al Governo di Sofia dai rappresentanti della Francia, Russia ed Inghilterra, che ieri, in sunto, pubblicammo nei dispacci, pare abbia prodotto già i suoi effetti.

L'*Agenzia bulgara*, in proposito, pubblicò, ieri, il seguente comunicato ufficiale:

« I rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e della Russia hanno fatto un passo collettivo presso il Governo bulgaro chiedendo il congedamento nel termine di tre giorni delle tre classi di riservisti chiamate sotto le armi e la ripresa immediata dei negoziati colla Turchia circa i compensi finanziari.

« I rappresentanti hanno dichiarato in pari tempo che il riconoscimento del Regno di Bulgaria dipenderebbe dall'accordo preventivo turco-bulgaro.

« Questo passo fu appoggiato dalle altre Potenze.

« Nei circoli ufficiali si assicura che il Governo bulgaro ha dato una risposta soddisfacente ».

Questa risposta sta nel fatto, ed i giornali di Parigi hanno ieri pubblicato un dispaccio da Sofia, 28, il quale dice:

« Il Governo bulgaro, in seguito ai passi fatti dalle Potenze, ha deciso di congedare 75,000 riservisti, e spera che la misura produrrà una *detente* a Costantinopoli e dimostrerà l'inutilità dei preparativi militari della Turchia ».

* * *

Ieri, a Sofia, venne aperta, con grande solennità, la sessione della Sobranje. Il principe Ferdinando si recò nella sede del Parlamento, accompagnato dai ministri e dai personaggi della sua Corte. Accolto da grandi applausi, vi pronunziò il seguente discorso:

« Guidato ed ispirato dal solo ideale del popolo bulgaro ed agendo per la tutela dei suoi interessi su proposta del mio Governo, ho proclamato l'indipendenza della Bulgaria. Questo atto è stato accolto con entusiasmo generale dalla popolazione. Ovunque vi sono state dimostrazioni sincere e grandiose. Mi si è data prova di sentimenti di devozione e di fedeltà. Questi attestati di simpatia mi hanno profondamente commosso. Con l'intermediario degli eletti della nazione invio al mio popolo i miei sinceri ringraziamenti.

« Pace e benessere, ecco lo stendardo che ho spiegato a Tirnovo. Che tutti i partiti si schierino sotto le sue pieghe. Rivolgiamo tutte le nostre forze verso l'alto ideale di vedere il popolo grande e felice, e ricordiamoci nello stesso tempo che soltanto la fede nella forza e la capacità di sopportare le avversità e le difficoltà spianano la via dei popoli verso la felicità.

« Stabilito su questa base, il Governo segue una politica che tende a tutelare i diritti della nazione ed a creare condizioni tali da render possibile l'opera della pace e del lavoro.

« La nostra politica economica generale, specialmente quella ferroviaria, e gli interessi della difesa nazionale, che erano minacciati, esigevano imperiosamente che tutte le ferrovie del territorio fossero nelle mani dello Stato. In vista di ciò il Governo ha assunto l'esercizio delle ferrovie orientali, pur facendo sapere che terrà conto dei diritti privati ed indennizzerà gli aventi diritto.

« Negli sforzi che ha fatto per consolidare la situazione internazionale della Bulgaria e per elevare il paese al grado di Stato indipendente, il Governo si crede autorizzato a confidare nella simpatia delle grandi potenze e nella fiducia dei vicini. A questo riguardo io ed il mio Governo speriamo di avere un particolare sostegno nella grande nostra liberatrice per la quale la prosperità della razza slava è un ideale che essa stessa ha tracciato.

« È anche gradito rilevare l'accoglienza solenne e simpatica che mi è stata fatta nella capitale dell'Ungheria dall'Imperatore. Il mio popolo vedrà in questo ricevimento la prova delle buone disposizioni della monarchia verso di esso ».

Il discorso dichiara poi che la gravità degli avvenimenti politici ha imposto spese ed atti, la cui approvazione sarà opera di indubbio patriottismo e di saggezza politica, e termina coll'annunzio di tre progetti di legge.

* * *

Il giorno dell'elezione del presidente degli Stati-Uniti d'America si approssima e naturalmente la lotta fra i candidati si acuisce. Essi sono tre: Taft, repubblicano, Bryan, democratico, e Hearst, socialista. Le maggiori probabilità sono per il Taft, quantunque da molti ritiensi che la posizione di Bryan sia di gran lunga superiore a quella avuta nelle antecedenti sue candidature.

Un dispaccio da New-York, 27, al *Daily Telegraph* dice:

« Taft e Bryan si menano a vicenda gli ultimi colpi. Ambedue hanno confidenza sullo Stato di New-York, che ha più voti di ogni altro. Taft, arrivato qui ieri, trovò Bryan che l'aveva prevenuto. Ambedue appaiono stanchi come se non avessero dormito da lungo tempo; ciò che indubbiamente è avvenuto. Durante gli ultimi 30 giorni Taft ha pronunziato, in media, dieci discorsi al giorno. Bryan per non meno di due mesi ha pronunziato dai dieci ai trenta discorsi al giorno. La voce di Bryan è migliore di quella di Taft. Questi dorme in media sei ore, Bryan quattro e mezzo.

Intanto Hearst annunzia di avere ancora da leggere altre lettere della Standard Oil Company, dirette ai capi repubblicani democratici. Si crede che 500,000 disoccupati dello Stato di New York si schiereranno a favore di Hearst e del candidato socialista. Le lettere lette pubblicamente da Hearst, le quali accusavano di connivenza con la Standard Oil Company l'ex governatore Stone, il giudice della Corte suprema Elkin, e i giudici della Corte superiore Morrison e Menderson, hanno sollevato enorme impressione.

Roosevelt continua la sua campagna a favore di Taft. In una lettera pubblicata oggi egli dichiara che, se Bryan sarà eletto, il paese entrerà in un periodo industriale preludente ad una nuova crisi finanziaria ».

* * *

Cominciano a giungere ai Governi di Parigi e di Madrid le risposte delle potenze sottoscrittrici dell'Atto di Algesiras all'ultima nota franco-spagnuola per il riconoscimento di Mulay Hafid a Sultano del Marocco. Generalmente le condizioni che la Francia e la Spagna credono di dovere imporre a Mulay Hafid sono approvate.

Il *Temps* di ieri, come ci comunica un dispaccio da Parigi, scrive che la risposta dell'Austria-Ungheria è favorevole su tutti i punti e riconosce il diritto della Francia al rimborso delle spese di campagna, esprimendo soltanto la speranza che per questo rimborso si terrà conto delle condizioni economiche del Marocco.

* * *

Sulla vertenza fra l'Olanda ed il Venezuela si telegrafa da Caracas, 27:

« Il presidente Castro ha risposto alla seconda nota del Governo olandese circa il rifiuto di abrogare il decreto che vieta il trasbordo a Curacao delle merci destinate al Venezuela, dichiarandosi sorpreso che i Paesi Bassi reclamino questa abrogazione quando lo stesso Governo ha riconosciuto al Venezuela il diritto di abrogare.

Il presidente chiede che l'Olanda mandi un agente speciale per discutere una soluzione amichevole della questione ».

## I funerali di Giuseppe Biancheri

Le onoranze alla salma dell'illustre cittadino sono riuscite ieri imponentissime.

Tutta Torino tributò, in nome della patria, un solenne, commovente omaggio di reverenza all'estinto.

Poco prima dell'ora fissata per il trasporto della salma dal Gran Magistero dell'ordine Mauriziano alla stazione di Porta Nuova una gran folla si assiepava lungo il viale di Stupinigi dall'ospedale Mauriziano fino alla piazza Carlo Felice e in via Nizza, lungo tutto il percorso del corteo funebre.

Prestavano servizio d'onore tutte le truppe del presidio di Torino con bandiere e musiche, facendo ala lungo tutto il percorso.

Alle ore 3.40 il feretro, trasportato dagli impiegati dell'ordine Mauriziano, venne deposto sul carro funebre di prima classe a quattro cavalli. Sul carro non fu deposta che la corona di S. M. la Regina Margherita, di garofani rosa e crisantemi con nastro nero.

Alle 15,45 il corteo si mise in moto. Precedevano il carro il clero ed una corona dell'Ordine Mauriziano portata a braccia. Tenevano i cordoni a sinistra: Sua Eccellenza Marcora, presidente della Camera dei deputati, S. E. il sottosegretario Facta, in rappresentanza del presidente del Consiglio Giolitti, il consigliere di Cassazione De Giovannini, il comm. Usseglio, primo ufficiale dell'Ordine Mauriziano, il sindaco di Torino ed il sindaco di Ventimiglia; a destra: il senatore Fabrizio Colonna, in rappresentanza del Senato, S. E. il ministro della guerra Casana in rappresentanza del Governo, S. E. il sottosegretario Aubry, in rappresentanza del ministro della marina, l'on. Boselli, il generale Barbieri, comandante il corpo d'armata ed il senatore Massabò, vice presidente della Deputazione provinciale di Porto Maurizio.

Seguiva il feretro un impiegato dell'Ordine Mauriziano che recava sopra un cuscino le insegne dell'Ordine della SS. Annunziata e le alte decorazioni dell'estinto. Venivano quindi i parenti del defunto, S. A. R. il duca degli Abruzzi in rappresentanza di S. M. il Re, l'ufficio di presidenza della Camera composto degli onorevoli deputati Pavia, Visocchi, Rovasenda, Cimati, Podestà, e del direttore generale degli uffici della Camera comm. Montalcini, e numerose altre autorità. Fra i deputati si notavano anche le LL. EE. i sottosegretari Fasce e Bertetti e gli onorevoli Fracassi, Lucca, Rastelli, Giovanelli, Richard, Ciartoso, Graffagni, Villa,

Reggio, Artom, Calissano, Ruspoli, Paniè, Albertini, Daneo, Sesia, Goglio, Medici. Fra i senatori si notavano gli onorevoli Visconti-Venosta, Rignon, Baldini-Confalonieri, Chiesa, Bettoni, Biscaretti, San Martino di Valperga e Mosso. Seguivano il carro anche il Consiglio comunale al completo, la Deputazione provinciale, il prefetto e numerose Associazioni, fra cui i reduci dalle patrie battaglie ed i garibaldini con la camicia rossa.

Venivano poscia due carri carichi di corone, tra cui si notavano quella della città di Roma, della città di Torino, della Camera dei deputati, del comune di Ventimiglia, dei sanitari dell'ospedale mauriziano.

Il corteo procedette lentamente verso la chiesa di San Secondo, ove la salma ricevette l'assoluzione.

Il corteo funebre si svolse lentamente fra due fitte ale di popolo trattenute dai cordoni di truppa, al suono di marce funebri suonate dalla musica municipale e dalla musica militare, percorrendo l'ampio viale di Stupinigi, il corso Duca di Genova e via Gioberti e giunse alla chiesa di San Secondo. Il feretro venne portato nella chiesa seguìto da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dalle persone della famiglia e da tutte le autorità e rappresentanze. Dopo l'assoluzione della salma, il corteo ripigliò la marcia molto lentamente verso la via Magenta, dirigendosi alla stazione.

Alle ore 17.5 giunse alla stazione, ove il feretro venne collocato nel vagone funebre.

Il corteo quindi si sciolse.

Non fu tenuto alcun discorso per espressa volontà del defunto.

Alle ore 20.10 la salma, entro un vagone addobbato a lutto, coperta di corone, partì col treno diretto di Genova per Ventimiglia, accompagnata dalla rappresentanza di Ventimiglia, dai nipoti e dai figliastri dell'estinto e dai rappresentanti dell'Ordine mauriziano.

***

Fra le condoglianze che continuano a giungere in gran numero al Governo e alla famiglia Biancheri vi sono quelle del Governo austro-ungarico, espresse a mezzo dell'ambasciatore, conte Lutzow.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, iermattina, a San Rossore i sindaci e gli assessori di Lucca e di Volterra, una rappresentanza della Misericordia di Livorno ed il procuratore generale D'Arcayne della Corte d'appello di Lucca.

**Commemorazione patriottica.** — Le Associazioni di Roma fra i superstiti garibaldini e Reduci dalle patrie battaglie hanno anche per l'imminente anniversario, stabilita la commemorazione della gloriosa battaglia di Mentana. Venne fissata per l'8 novembre p. v., alle ore 11, sull'ara che racchiude le reliquie dei caduti. Al ritorno dalla detta commemorazione verrà inaugurata in Monterotondo una lapide ricordativa, nella casa ove Garibaldi, espugnata quella città, si riposò all'alba del 25 ottobre 1867.

**Il Congresso di medicina interna.** — I componenti la Società italiana di medicina interna convenuti a Congresso in Roma, si sono ieri riuniti in assemblea generale sotto la presidenza del prof. Bozzolo, di Torino.

Fu deliberato che il futuro Congresso abbia luogo a Milano, e vennero sbrigate varie pratiche d'ordine interno e professionale.

Nel pomeriggio si tenne altra riunione, nella quale il prof. Massalongo espose la sua relazione sulle « Malattie nervose famigliari », e vennero svolte nella 2ª sezione varie comunicazioni scientifiche.

Domani il Congresso chiuderà i suoi lavori.

**Il Congresso degli italiani all'estero.** — Iersera al Kursaal Diana, a Milano, i congressisti si riunirono a banchetto in numero di oltre quattrocento. Eranvi pure le rappresentanze delle autorità e personalità cospicue.

Il presidente del Congresso, senatore De Martino, alcuni assessori municipali, il presidente della Camera di commercio, commendatore Salmoiraghi, sedevano alla tavola d'onore.

Durante il banchetto una musica eseguì uno scelto programma.

Vennero pronunziati vari brindisi; ultimo parlò il senatore De Martino, ringraziando Milano per l'accoglienza ospitale ed invitando a bere all'Italia del lavoro, che pacificamente si afferma e si espande, applauditissimo.

I congressisti partirono stamane per Torino.

**Beneficenza.** — La Commissione centrale di beneficenza della Cassa di risparmio di Milano ha testè deliberato la concessione di L. 80,000 al pio Istituto « Bassini » per gli erniosi poveri di Milano e provincie lombarde, quale concorso nella spesa di costruzione dell'edificio di sede; L. 60,000 al pio Istituto sordomuti di Pavia, pure quale concorso nella spesa di erezione del nuovo edificio di sede; L. 40,000 all'Istituto provinciale per la cura degli scrofolosi poveri di Como, quale ulteriore concorso nello spese di costruzione dell'Ospizio marino, in territorio di Rimini; L. 10,000 all'Asilo infantile convitto dei ciechi in Milano; L. 6000 all'Opera pia « Levi » di Milano per ricoveri notturni gratuiti.

In detta adunanza fu poi approvata la proposta del Comitato esecutivo di assegnare la somma di L. 2,300,000 all'ente autonomo per le case popolari ed economiche di Milano, sui 6 milioni stanziati per la costruzione e l'acquisto di tali case in Lombardia.

**Notizie agrarie.** — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre reca:

Le pioggie di questa decade riuscirono efficaci alle terre di Sicilia e di Sardegna.

Le semine autunnali procedono stentatamente in buona parte della penisola, a causa della persistente siccità.

Per il difetto d'acqua si lamenta in taluno parti, specie nel Lazio, la penuria di foraggio. La raccolta del riso dette prodotto medio.

Le castagne sono in generale abbondanti. La mosca olearia danneggia, in qualche luogo, l'olivo.

**Marina mercantile.** — Da Gibilterra ha transitato diretto a Buenos Aires il *Ravenna*, della Società Italia. — È giunto a Buenos Aires il *Bologna*, della stessa Società.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 28. — E' giunto Carlo Laurent, primo presidente della Corte dei conti francese, il quale viene qui ad assumere le funzioni di consigliere finanziario del Governo turco.

VARSAVIA, 28. — Il principe Giorgio di Serbia è giunto ed è ripartito per Pietroburgo.

OTTAWA, 28. — I giornali liberali, pubblicando i risultati delle elezioni generali legislative che hanno avuto luogo l'altro ieri, constatano che il Governo ha ottenuto 13 voti di maggioranza.

PIETROBURGO, 28. — *Duma dell'Impero.* — Si riprendono i lavori.

Maklakoff, del partito dei cadetti, interpella sulla proibizione di discutere pubblicamente l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria.

Egli, svolgendo la sua interpellanza, dice che è inammissibile che il Governo imbavagli la nazione desiderosa di far conoscere chiaramente il suo sentimento circa la Bosnia ed Erzegovina, che è una questione nazionale (Vivi applausi).

BARCELLONA, 28. — La squadra francese è ripartita per Tolone.

SARAGOZZA, 28. — I Sovrani hanno inaugurato oggi il monumento ai difensori di Saragozza ed hanno visitato l'Esposizione, vivamente acclamati dalla popolazione.

PRAGA, 28. — Vari gruppi di dimostranti si sono riuniti a mezzogiorno sul Graben, ma sono stati dispersi dalla polizia e dalla gendarmeria.

Ieri avvennero conflitti fra tedeschi e czechi in parecchie città, tra cui Brux, Teplitz, Tetschen e Aussig.

La polizia disperse i dimostranti, operando vari arresti.

PIETROBURGO, 28. — Il ministro degli esteri, Isvolsky, è giunto a Pietroburgo e si è recato al Ministero degli esteri.

Egli ha pregato la Legazione di Serbia di evitare che l'arrivo del principe ereditario di Serbia questa sera possa dar luogo a dimostrazioni politiche.

BUDAPEST, 28. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore francese, Crozier, che gli ha presentato una lettera del presidente della Repubblica francese, Fallières, in risposta alla lettera autografa dell'Imperatore circa l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

LONDRA, 28. — Il feretro del cardinale Mathieu è partito per Nancy.

SERAJEVO, 28. — Le truppe austro-ungariche hanno lasciato oggi Plevlje. Da oggi il Sangiaccato di Novi Bazar è completamente sgombrato dall'Austria-Ungheria.

Ier sera a Plevlje fu tenuto un banchetto di addio al Casino degli ufficiali.

Vi assistevano tutti gli ufficiali turchi della guarnigione.

Furono fatti brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe e al Sultano.

BUDAPEST, 28. — La lettera che il presidente della Repubblica, Fallières, ha inviato all'Imperatore Francesco Giuseppe, è concepita nei termini più calorosi ed esprime prima ringraziamenti per la notificazione a lui fatta dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria e quindi aggiunge l'assicurazione che il Governo repubblicano, inspirandosi all'interesse comune dell'Europa e al mantenimento della pace, farà tutto il possibile per giungere ad un accordo e si lascerà dirigere in questi sforzi dai sentimenti di simpatia cordiale dai quali sono animati i Governi di Vienna e Parigi.

SARAGOZZA, 28. — I Sovrani si sono recati a Nostra Signora del Pilar ad ascoltare un solenne *Te Deum* all'Arcivescovado. Calorosamente acclamati dalla folla, i Sovrani si sono affacciati al balcone parecchie volte.

BARCELLONA, 23. — Un petardo è scoppiato in una scala. Vi è un ferito.

LONDRA, 28. — Il primo ministro Asquith, mentre diceva il discorso inaugurale di una vendita di beneficenza all'*Alterneaf Club* nel pomeriggio, è stato interrotto per tutta la durata della sua conferenza da una dozzina di suffragiste che sono state espulse una dopo l'altra *manu militari*.

LONDRA, 28. — *Camera dei lordi.* — Il prodetto di legge per la protezione dell'infanzia è approvato per alzata e seduta in seconda lettera.

LONDRA, 28. — Mentre alla Camera dei comuni si discuteva il *Licensing bill* partirono dalle tribune riservate alle signore acute grida di: *Il voto alle donne!* e si gettarono nell'aula programmi femministi. Erano due suffragiste che, decise a richiamare a qualunque costo l'attenzione della Camera, si erano attaccate con catenelle alle sbarre della tribuna. Gli uscieri della Camera dovettero togliere parte di queste sbarre colle catenelle e le due donne attaccate per espellere le due energumene, che continuavano a sfidare la Camera colle loro acute grida.

BUENOS AIRES, 28. — È giunto il *Pourquoi pas?*, con a bordo il dott. Charcot.

BARCELLONA, 28. — Il petardo scoppiato era un piccolo ordigno d'artiglieria che era stato posto in tal modo che descrisse una parabola fino all'altezza del tetto della casa, cadendo poi in via Fernando.

È stato trovato un altro ordigno non scoppiato.

PARIGI, 28. — Un telegramma del generale D'Amade annunzia che corre voce a Settat che El Glaui sarebbe morto a Marrakesch. La festa di chiusura del Ramadan, che suole dar luogo a sollevazioni e disordini, è passata sinora senza incidenti. Erano state prese ovunque precauzioni.

TABRIS, 28. — Il governatore del Schudshanisam e suo figlio sono stati uccisi a Maranda con una bomba inviata per pacco postale da Tabris. Nove persone sono rimaste ferite.

PIETROBURGO, 23. — Il principe ereditario di Serbia, accompagnato dai membri della missione serba, è giunto stasera, accolto calorosamente dalla folla riunitasi nei dintorni della stazione.

Il principe si è recato subito al Palazzo d'Inverno.

SOFIA, 28. — Dopo la lettura del discorso del Trono, la Sobranje ha tenuto la sua prima seduta.

Il primo ministro ha letto l'Atto di Tirnovo per la proclamazione della Bulgaria in Regno indipendente.

La seduta è stata rinviata a venerdì.

I rappresentanti esteri non hanno assistito alla apertura della Sobranje.

BELGRADO, 28. — In occasione della riunione della Duma, numerosi dispacci di saluto sono stati inviati dalla Serbia a Pietroburgo.

BLOEMFONTEIN, 28. — Gli uffici del Governo sono in fiamme.

BUDAPEST, 28. — *Delegazione austriaca.* — Si continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Kramar dichiara che la Germania dimostrando in occasione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina fedeltà alla sua alleanza, non fece che il suo dovere. Vi è una potenza che mostrò veramente in questa occasione grande benevolenza verso l'Austria-Ungheria, e questa è la Francia.

Kramar, Jaroslaw e Thun protestano energicamente contro la eventualità che la Bosnia e l'Erzegovina siano incorporate all'Ungheria e chiedono per la Bosnia ed Erzegovina un regime liberale, onesto.

Il relatore Bacquehem esprime la fiducia che i malumori provocati dall'annessione cesseranno ben presto. Il relatore ricorda l'attitudine fedele degli alleati dell'Austria-Ungheria e l'amichevole delle altre potenze, rilevando specialmente l'attitudine imparziale, calma e simpatica della Francia; esprime la speranza che si giungerà ovunque alla convinzione che l'Austria-Ungheria,

fedele alle sue tradizioni, servì anche col suo ultimo atto alla causa della pace.

Il bilancio degli affari esteri è approvato.

La delegazione comincia indi la discussione dei crediti per la Bosnia ed Erzegovina.

PARIGI, 28. — I giornali hanno da La Canea:

Le potenze protettrici di Creta hanno presentato al Governo cretese una Nota per informarlo del loro buon volere di esaminare la questione cretese e trattare colla Turchia, se l'ordine sarà mantenuto e l'elemento turco protetto.

La Nota ha prodotto eccellente effetto.

ATENE, 29. — Si ha da La Canea:

I Consoli delle quattro potenze protettrici hanno consegnato alla Commissione del potere esecutivo le seguente Nota:

Gli agenti della Francia, della Gran Bretagna, dell'Italia e della Russia, d'ordine dei loro Governi, hanno l'onore di comunicare al Governo cretese quanto segue:

Le Potenze protettrici, constatando l'unione di Creta alla Grecia come dipendente dall'assenso delle Potenze che hanno contratto obblighi con la Turchia, non sarebbero nondimeno aliene dal considerare con benevolenza la discussione di tale questione colla Turchia se l'ordine sarà mantenuto nell'isola e d'altra parte se la sicurezza della popolazione musulmana sarà garantita.

La Nota delle Potenze protrettrici ha prodotto buona impressione tanto alla Canea quanto ad Atene.

Si ritiene che le Potenze siano d'accordo per accogliere favorevolmente le aspirazioni dei cretesi e che la quistione sarà prossimamente risolta.

LONDRA, 29. — *Camera dei Comuni* — Alla fine della seduta lo *Speaker* annunzia fra le approvazioni generali che in conseguenza degli incidenti avvenuti nelle tribune e poichè non è la prima volta che si abusa dei privilegi dall'assemblea a danno del decoro di essa, egli si vede costretto con suo rammarico ad ordinare fino a nuovo avviso la chiusura della tribuna degli stranieri e di quella delle donne.

La seduta è indi tolta.

BUDAPEST, 29. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza l'ambasciatore tedesco von Tschirschky, il quale ha conferito circa le disposizioni da prendersi in occasione del prossimo soggiorno dell'Imperatore Guglielmo in Austria.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**del R. Osservatorio del Collegio Romano**

*28 ottobre 1908*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero | 0° |
| L'altezza della stazione è di metri | 50,60 |
| Barometro a mezzodì | 765.34. |
| Umidità relativa a mezzodì | 63. |
| Vento a mezzodì | N |
| Stato del cielo a mezzodì | sereno. |
| Termometro centigrado | massimo 21 3. |
| | minimo 12.4. |
| Pioggia in 24 ore | — — |

*28 ottobre 1908.*

In Europa: pressione massima di 773 sulla Russia meridionale, minima di 760 sulla Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 4 mm. sulla Liguria, Emilia, Umbria ed isole; temperatura generalmente diminuita; pioggie al nord e centro.

Barometro: massimo a 773 in val Padana, minimo a 769 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario; mare qua e là leggermente mosso.

**BOLLETTINO METEORICO**

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 ottobre 1908

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 19 5 | 13 0 |
| Genova | sereno | legg. mosso | 16 6 | 7 9 |
| Spezia | sereno | legg. mosso | 20 0 | 12 0 |
| Cuneo | sereno | — | 12 7 | 6 9 |
| Torino | sereno | — | 12 0 | 6 5 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 12 3 | 6 8 |
| Novara | sereno | — | 12 4 | 5 0 |
| Domodossola | sereno | — | 11 6 | 3 2 |
| Pavia | nebbioso | — | 13 5 | 6 5 |
| Milano | nebbioso | — | 13 5 | 7 8 |
| Como | nebbioso | — | 13 0 | 7 0 |
| Sondrio | sereno | — | 11 9 | 7 0 |
| Bergamo | sereno | — | 14 2 | 7 3 |
| Brescia | coperto | — | 17 0 | 7 8 |
| Cremona | nebbioso | — | 13 2 | 9 2 |
| Mantova | nebbioso | — | 14 1 | 6 2 |
| Verona | coperto | — | 17 2 | 10 4 |
| Belluno | coperto | — | 14 8 | 9 1 |
| Udine | sereno | — | 18 0 | 10 4 |
| Treviso | nebbioso | — | 18 1 | 8 6 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 17 0 | 9 0 |
| Padova | nebbioso | — | 15 3 | 10 3 |
| Rovigo | coperto | — | 11 6 | 2 1 |
| Piacenza | 3/4 coperto | — | 12 8 | 7 3 |
| Parma | sereno | — | 12 3 | 9 6 |
| Reggio Emilia | 1/4 coperto | — | 11 8 | 9 8 |
| Modena | coperto | — | 18 4 | 10 3 |
| Ferrara | coperto | — | 15 2 | 10 2 |
| Bologna | 3/4 coperto | — | 13 8 | 11 7 |
| Ravenna | sereno | — | 15 6 | 7 3 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 17 0 | 11 2 |
| Pesaro | 1/4 coperto | legg. mosso | 17 2 | 11 0 |
| Ancona | 3/4 coperto | calmo | 16 0 | 9 0 |
| Urbino | — | — | — | — |
| Macerata | 3/4 coperto | — | 13 9 | 10 0 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 17 0 | 13 0 |
| Perugia | sereno | — | 16 9 | 10 5 |
| Camerino | coperto | — | 12 0 | 10 0 |
| Lucca | sereno | — | 20 0 | 8 9 |
| Pisa | sereno | — | 21 5 | 7 6 |
| Livorno | sereno | calmo | 19 0 | 11 0 |
| Firenze | sereno | — | 20 0 | 8 4 |
| Arezzo | sereno | — | 18 9 | 8 9 |
| Siena | sereno | — | 17 2 | 15 2 |
| Grosseto | sereno | — | 20 0 | 9 5 |
| Roma | sereno | — | 19 6 | 12 4 |
| Teramo | nebbioso | — | 16 2 | 12 2 |
| Chieti | coperto | — | 16 3 | 12 0 |
| Aquila | coperto | — | 14 8 | 9 2 |
| Agnone | nebbioso | — | 16 7 | 10 2 |
| Foggia | coperto | — | 20 0 | 13 9 |
| Bari | piovoso | agitato | 20 2 | 17 3 |
| Lecce | nebbioso | — | 23 8 | 16 3 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 21 5 | 17 0 |
| Napoli | 1/4 coperto | legg. mosso | 20 9 | 16 3 |
| Benevento | coperto | — | 19 8 | 12 6 |
| Avellino | coperto | — | 18 9 | 12 8 |
| Caggiano | 1/4 coperto | — | 21 4 | 13 4 |
| Potenza | nebbioso | — | 20 4 | 11 7 |
| Cosenza | sereno | — | 22 3 | 15 0 |
| Tiriolo | coperto | — | 19 4 | 13 5 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 23 0 | 17 0 |
| Trapani | sereno | calmo | 24 4 | 17 6 |
| Palermo | 1/2 coperto | calmo | 28 6 | 15 0 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | calmo | 24 0 | 18 8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 20 0 | 15 3 |
| Messina | 1/2 coperto | calmo | 23 1 | 17 7 |
| Catania | 1/2 coperto | mosso | 22 8 | 16 8 |
| Siracusa | coperto | legg. mosso | 26 0 | 16 0 |
| Cagliari | 3/4 coperto | legg. mosso | 23 0 | 7 5 |
| Sassari | sereno | — | 19 6 | 12 1 |

*Direttore* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*